

Direzione Sanità
Settore Prevenzione e Veterinaria
sanita.pubblica@regione.piemonte.it

Data 23 MAR. 2016

Protocollo 6893 A1401A

Ai Direttori Generali delle ASL e delle ASO
del Piemonte

Ai Direttori Sanitari delle ASL e delle ASO
del Piemonte

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
delle ASL del Piemonte

S E D I

Oggetto: indicazioni per la gestione dei viaggiatori in zone con epidemia da virus Zika

Si inviano, in allegato, prime indicazioni per la gestione dei viaggiatori in zone interessate dall'epidemia da virus Zika.

Tenuto conto dell'attualità e della possibile rilevanza dell'argomento si prega di diffondere la presente circolare a tutti gli interessati e, in particolare:

- ai Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici della Continuità Assistenziale, Medici di Pronto Soccorso, Centri di Medicina dei Viaggi, Consulitori Familiari.
- ai Responsabili dei Reparti di Malattie Infettive e Reparti di Ostetricia e Ginecologia degli ospedali ASO e ASL
- al Servizio Malattie infettive Ostetricia e Ginecologia del Presidio Sant'Anna della Città della Salute e della Scienza di Torino.

Il documento, oltre a riportare fonti di informazione utili per l'aggiornamento delle conoscenze, contiene istruzioni operative e consigli differenziati in rapporto al ruolo ed alle funzioni del personale medico operante nelle diverse strutture del SSR. Si è ritenuto utile, tuttavia, mantenere unite tutte le parti per rappresentare il quadro di insieme e per favorire le relazioni tra i diversi operatori.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
Gianfranco CORGIAT LOIA



INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEI VIAGGIATORI IN ZONE CON EPIDEMIA DA VIRUS ZIKA

INFORMAZIONI GENERALI

L'epidemia Zikavirus 2015-2016

L'AGENTE PATOGENO

La malattia da Virus Zika (ZIKV) è causata da un virus del genere flavivirus, famiglia delle Flaviviridae, gruppo Spondweni.

È stato isolato nel 1947 da una scimmia nella foresta Zika, Uganda. Nel 1948 nella stessa foresta è stato isolato in zanzare della specie *Aedes africanus*. Infine è stato isolato in un uomo in Nigeria nel 1952.

Risultano due varianti di ZIKV: quella di diretta discendenza africana e la variante asiatica che è quella che è emersa recentemente nel Pacifico e nelle Americhe.

EPIDEMIOLOGIA

Prima del 2007 le indagini sierologiche mostravano la presenza endemica dello ZIKV in Africa tropicale e Sud Est asiatico. Anticorpi specifici sono stati rilevati in diverse specie animali, piccoli e grandi mammiferi come roditori, oranghi, zebre, elefanti, bufali d'acqua. Sono rare in quel periodo le pubblicazioni riguardanti focolai e casi di malattia associata ai viaggi.

Il primo focolaio di ZIKV individuato al di fuori dell'Africa e del Sud-Est asiatico è stato segnalato tra aprile e luglio 2007 sull'Isola di Yap (Stati federati di Micronesia). Successivamente il virus si è diffuso tra le isole e gli arcipelaghi, causando tra il 2013 e il 2015 numerosi focolai ed epidemie; tra queste la più estesa è avvenuta nella Polinesia francese. All'inizio del 2015 sono comparsi i primi focolai in Brasile e Colombia.

Nell'arco del 2015 la diffusione si è estesa nel continente, causando l'attuale epidemia in molti territori e Paesi, il cui elenco ufficiale è costantemente aggiornato e consultabile all'indirizzo http://ecdc.europa.eu/en/healthtopics/zika_virus_infection/zika-outbreak/Pages/Zika-countries-with-transmission.aspx#fulllist o sul sito del WHO.

LA TRASMISSIONE

Il Virus Zika è trasmesso all'uomo dalle zanzare.

L'epidemia in corso è sostenuta dalla specie *Aedes aegypti*, non presente in Europa. Sono però considerate potenziali vettori di ZIKV anche altre specie di *Aedes*, in particolare *Ae. africanus*, *Ae. albopictus*, *Ae. polynesiensis*, *Ae. unilineatus*, *Ae. vittatus* e *Ae. hensilli*. Tutte queste specie pungono soprattutto durante il giorno, in particolare a metà mattina e tra il tardo pomeriggio e tramonto.

Sono inoltre state identificate ulteriori modalità di trasmissione. La trasmissione verticale al feto da parte di madre infetta, e quella sessuale, dimostrata sinora in due casi di trasmissione da uomo a donna. Queste due modalità non sembra possano avere ruolo nel sostegno dell'epidemia ma impongono particolare attenzione nella gestione delle donne gravide o con intenzione di gravidanza. Ulteriore rischio è la potenziale trasmissione tramite trasfusione di sangue e derivati.

LE CARATTERISTICHE CLINICHE E SEQUELE

Il periodo di incubazione varia tra circa 3 a 12 giorni dopo la puntura di una zanzara infetta.

La maggior parte delle infezioni decorre in forma asintomatica (tra il 60 al 80%).

I sintomi della malattia sono generalmente lievi: febbre autolimitantesi di 4-7 giorni di durata senza complicazioni gravi, senza decessi associati e con un basso tasso di ospedalizzazione.

I principali sintomi che possono essere associati sono: eruzioni cutanee maculo-papulari (ad inizio sul viso e poi diffusione a tutto il corpo), artralgia, iperemia congiuntivale o congiuntivite non purulenta, mialgia e cefalea. Meno frequentemente possono essere presenti dolore retro-orbitale e segni gastrointestinali.

Durante i recenti focolai ed epidemie sono stati segnalati casi di *Sindrome di Guillain-Barré* nell'adulto e casi di *microcefalia* nei feti e nei neonati di madri infettate da ZIKV nei primi due trimestri di gravidanza. Sono però necessarie ulteriori indagini per stabilire un nesso causale tra queste rilevazioni e le infezioni da ZIKV.

SEGNALAZIONE DEL CASO

Il caso di malattia da virus Zika deve essere segnalato al solo sospetto, contestualmente all'avvio delle procedure indicate. La comunicazione deve essere inviata urgentemente al nodo SIMI della ASL.

La **definizione di caso sospetto** comunicata da ECDC e Ministero della Salute prevede la contemporanea presenza del (a) criterio clinico e del (b) criterio epidemiologico.

(a) Criterio clinico: una persona che presenta

1. qualsiasi esantema e/o febbre

E

2. almeno uno dei seguenti segni o sintomi

- Artralgia
- Artrite
- Congiuntivite

(b) Criterio epidemiologico:

1. contatti sessuali con un caso *confermato*

Oppure

2. storia di esposizione in aree con trasmissione di Zika nelle due settimane precedenti la comparsa dei sintomi

Secondo l'indicazione provvisoria dell'ECDC, i criteri e la classificazione di caso da utilizzare ai fini della sorveglianza, per il perfezionamento della segnalazione di caso sospetto, sono i seguenti (vedi anche Circolare del Ministero della Salute del 19 febbraio 2016),

- **Criteri Clinici**
 - Una persona che presenta
 - qualsiasi esantema e/o febbre
 - e almeno uno dei seguenti segni o sintomi:
 - Artralgia o
 - Artrite o
 - Congiuntivite (non purulenta/iperemia)
- **Criteri di Laboratorio**
 - per caso probabile:
 - il rilevamento di anticorpi IgM specifici per Zika
 - per caso confermato: almeno uno dei seguenti cinque criteri:
 - Individuazione di acido nucleico virale di Zika da un campione clinico;
 - Rilevamento di antigene virale di Zika da un campione clinico;
 - Isolamento del virus Zika da un campione clinico;
 - Individuazione di anticorpi IgM specifici per Zika in campioni di siero e la conferma con test di neutralizzazione;
 - La sierconversione o un incremento del titolo anticorpale specifico per Zika di almeno 4 volte in due campioni successivi.
- **Criteri Epidemiologici**
 - Contatti sessuali con un caso confermato o
 - storia di esposizione in aree con trasmissione di Zika nelle due settimane precedenti la comparsa dei sintomi
- **Classificazione**
 - Caso possibile:
 - Qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici escludendo altra etiologia
 - Caso probabile:
 - Qualsiasi persona che soddisfi i criteri clinici ed epidemiologici o di laboratorio per caso probabile.
 - Caso confermato:
 - Qualsiasi persona che soddisfi i criteri di laboratorio per caso confermato.

RIVOLTE A

- Medici di Medicina Generale
- Pediatri di Libera Scelta
- Medici della Continuità Assistenziale
- Medici di Pronto Soccorso
- Centri di Medicina dei Viaggi
- Consulteri Familiari

Si forniscono le seguenti indicazioni per la gestione dei viaggiatori che si recano o ritornano da aree epidemiche per Zika Virus, che vengono definite tali in base alle informazioni riportate dall'ECDC su http://ecdc.europa.eu/en/healthtopics/zika_virus_infection/zika-outbreak/Pages/Zika-countries-with-transmission.aspx#fulllist

Per ogni ulteriore informazioni è possibile rivolgersi a:

- al Servizio di Medicina dei Viaggi dell'Osp. Amedeo di Savoia di Torino, tel. 0114393857/803, e-mail viaggi@asl2.piemonte.it
- uno dei Reparti di Malattie Infettive della Regione (elenco disponibile in <http://www.ilgirodelmondo.it/indirizzario.php>)
- Ospedale Sant'Anna di Torino, Reparto Malattie Infettive Ostetricia e Ginecologia (Città della Salute e della Scienza) Tel 0113134540 e-mail gmasuelli@cittadellasalute.to.it

Consigli per la gestione del

VIAGGIATORE CHE HA INTENZIONE DI INTRAPRENDERE UN VIAGGIO IN ZONA EPIDEMICA

➤ **A tutti i viaggiatori**

1. I viaggiatori diretti in Paesi che hanno riportato la trasmissione locale del virus Zika, devono essere preventivamente informati del focolaio in corso. L'elenco delle zone colpite nel corso degli ultimi mesi è consultabile alla pagina web http://ecdc.europa.eu/en/healthtopics/zika_virus_infection/zika-outbreak/Pages/Zika-countries-with-transmission.aspx#fulllist
2. Ai viaggiatori che visitano questi Paesi deve essere consigliato di avvalersi di misure di prevenzione individuale contro le punture di zanzara al chiuso e all'aperto, soprattutto dall'alba al tramonto.

E' consigliato di:

- a. Utilizzare repellenti per zanzare in conformità con le istruzioni indicate sull'etichetta del prodotto. Repellenti a base DEET non sono raccomandati in presenza di bambini sotto i tre

mesi di età, mentre possono essere utilizzati senza controindicazioni specifiche da donne in gravidanza.

- b. Indossare camicie a maniche lunghe e pantaloni lunghi, soprattutto durante le ore in cui il tipo di zanzara che trasporta il virus Zika (*Aedes*) è più attivo.
 - c. Dormire o riposarsi in camere schermate o climatizzate e utilizzare zanzariere, anche durante il giorno
3. Tutti i viaggiatori e in particolare i partner di donne in gravidanza devono essere informati che allo stato attuale delle conoscenze si ritiene possibile il contagio per via sessuale per 6 mesi dopo aver contratto l'infezione. Deve essere loro evidenziato che l'infezione può decorrere in forma asintomatica sino all'80% dei casi. Ai partner di donne in gravidanza deve essere consigliata, in via precauzionale e sino a nuove conoscenze, la protezione nei rapporti sessuali per tutta la gravidanza o almeno per 6 mesi dal rientro.
 4. Ai viaggiatori che visitano questi paesi deve essere consigliato di contattare il proprio medico se, entro 3 settimane dal rientro, insorgono sintomi compatibili con malattia da Virus Zika; informandolo del viaggio stesso.
 - **Ai viaggiatori con disturbi del sistema immunitario, con gravi malattie croniche o accompagnati da bambini piccoli** deve essere raccomandato di prestare particolare attenzione alle misure preventive. I repellenti a base di DEET sono controindicati nei bambini sotto i 3 mesi.
 - **Alle donne in gravidanza (qualunque periodo), o che progettano una gravidanza.**
 1. Alle donne in gravidanza, in qualunque mese di gestazione, e alle donne che programmano una gravidanza deve essere consigliato di posticipare il viaggio nelle zone interessate dall'epidemia.
 2. Ove non fosse possibile rimandare il viaggio, deve essere evidenziato il possibile rischio per il feto e raccomandato di mettere in atto tutte le misure di protezione dalle punture di insetto. Non vi sono controindicazioni specifiche all'uso di repellenti a base di DEET.

Consigli per la gestione del

VIAGGIATORE CHE RIENTRA DA UN VIAGGIO IN ZONA EPIDEMICA

➤ **Viaggiatori che non hanno avuto sintomi di infezione da Zikavirus**

Nessuna indicazione. Ricordare al viaggiatore le precauzioni per la protezione della gravidanza, dal momento che l'infezione decorre spesso asintomatica.

➤ **Viaggiatori che hanno o hanno avuto sintomi compatibili con l'infezione da Zikavirus**

1. Il Medico che riscontra il caso sospetto (vedi definizione di caso) deve contattare o inviare il paziente per visita specialistica presso uno dei Centri di Malattie Infettive della Regione, per valutare l'opportunità di ulteriori accertamenti. L'elenco è disponibile all'indirizzo <http://www.ilqirodelmondo.it/indirizzario.php>
2. Tutti i pazienti e in particolare i partner di donne in gravidanza devono essere informati che allo stato attuale delle conoscenze si ritiene possibile il contagio per via sessuale per 6 mesi dopo aver contratto l'infezione. Ai partner di donne in gravidanza deve essere consigliata, in via precauzionale e sino a nuove conoscenze, la protezione nei rapporti sessuali per tutta la gravidanza o almeno per 6 mesi dal rientro

➤ **Tutte le donne in gravidanza**

Il Medico deve contattare o inviare la paziente per visita specialistica presso un Reparto di Malattie Infettive o presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino, Reparto Malattie Infettive Ostetricia e Ginecologia (Città della Salute e della Scienza) per valutare l'opportunità di ulteriori accertamenti.

FONTI DI INFORMAZIONE/AGGIORNAMENTO:

Ministero della Salute

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2428

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_3_4.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=avvisi&tipo=eventiEpidemici

ECDC- European Centre for Disease Prevention and Control

http://ecdc.europa.eu/en/healthtopics/zika_virus_infection/Pages/index.aspx

WHO

<http://www.who.int/emergencies/zika-virus/en/>

PAHO - Pan American Health Organization

http://www.paho.org/hq/index.php?option=com_content&view=article&id=11585&Itemid=41688&language=en

CDC – Centers for Diseases Control and prevention, USA

<http://www.cdc.gov/zika/>

INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEI VIAGGIATORI IN ZONE EPIDEMICHE

RIVOLTE A

- Dirigenti Medici dei Reparti di Malattie Infettive Regione Piemonte
- Dirigenti Medici del Reparto di Malattie Infettive Ostetricia e Ginecologia, Città della Salute e della Scienza di Torino (osp. S.Anna)

A scopo di omogeneità di comportamento all'interno della Regione Piemonte, si forniscono le seguenti indicazioni sull'approccio ai viaggiatori provenienti da aree dove è stata riportata trasmissione locale del virus Zika.

L'elenco dei paesi interessati è disponibile sul sito degli ECDC

(http://ecdc.europa.eu/en/healthtopics/zika_virus_infection/zika-outbreak/Pages/Zika-countries-with-transmission.aspx#fullist).

Aggiornamenti sulla evoluzione dell'epidemia possono essere reperiti sul sito web regionale <http://www.ilgirodelmondo.it/notizie.php>.

Per ogni ulteriore informazioni è possibile rivolgersi a:

- Servizio di Medicina dei Viaggi dell'Osp. Amedeo di Savoia di Torino, tel. 0114393857/803, e-mail viaggi@asl2.piemonte.it.
- Ospedale Sant'Anna di Torino, Reparto Malattie Infettive Ostetricia e Ginecologia (Città della Salute e della Scienza), Tel 0113134540, e-mail gmasuelli@cittadellasalute.to.it.

Valutazione del paziente al ritorno dal viaggio in zona epidemica

Gruppo		Esami	Altre indicazioni
Uomini/donne non gravide	Asintomatici	Non esami	<ul style="list-style-type: none"> • Uomini: se partner di donne gravide o a rischio di gravidanza: <ul style="list-style-type: none"> - Protezione dei rapporti sessuali per 6 mesi dal rientro. • Donne: programmare prudenzialmente eventuale gravidanza dopo 6 mesi dal rientro
	Sintomi attuali o recenti (<1 mese)	RT-PCR plasma (<1 settimana dai sintomi), RT-PCR urine (<4 settimane dall'inizio dei sintomi), IgG e IgM specifiche (+dengue, chikungunya), Ripetere IgG-IgM dopo 14-21 giorni	
	Pregressi sintomi (>1 mese)	IgG e IgM specifiche (+dengue, chikungunya)	
Donne in gravidanza	Asintomatiche	IgG e IgM specifiche (+dengue, chikungunya) 2-12 settimane dopo il viaggio.	Follow up gravidanza con ecografie di II livello seriate a 18 ^a sett., 20-21 sett. e poi da ripetere ogni 4-6 settimane)
	Sintomi attuali o recenti (<1 mese)	RT-PCR plasma (<1 settimana dai sintomi), RT-PCR urine (<4 settimane dall'inizio dei sintomi), IgG e IgM specifiche (+dengue, chikungunya). Ripetere IgG-IgM dopo 14-21 giorni	
	Pregressi sintomi (>1 mese)	IgG e IgM specifiche (+dengue, chikungunya)	

Gli accertamenti devono essere eseguiti presso il Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Ospedale Amedeo di Savoia ASL TO2, Torino.

Responsabili: Dott.ssa Burdino, Dott.ssa Ghisetti Tel. 011 4393964/3965/3739

Accettazione campioni: Lunedì – Venerdì 8-15, Ospedale Amedeo di Savoia, Padiglione H

Reperibilità per informazioni: H24 - 7/7 tel. 011 4393847

Ricerca del virus con tecniche molecolari (RT-PCR)	
Materiali	Tipo di prelievo
Plasma	N.1 Provetta vacutainer in EDTA 7 ml
Urina	Primo getto 10-20 ml <i>(in contenitore da urocoltura)</i>
Altro	Contattare il Laboratorio
Sierologia per anticorpi IgG/IgM	
Siero	N.1 Poveretta vacutainer da siero tappo trasparente/rosa/rosso

Nel primo mese dalla comparsa dei sintomi richiedere sempre la ricerca del virus su sangue ed urine e degli anticorpi IgG/IgM.

Ulteriori fonti di informazione/aggiornamento:

FONTI DI INFORMAZIONE/AGGIORNAMENTO:

Ministero della Salute

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2428

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_3_4.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=avvisi&tipo=eventiEpidemici

ECDC- European Centre for Disease Prevention and Control

http://ecdc.europa.eu/en/healthtopics/zika_virus_infection/Pages/index.aspx

WHO

<http://www.who.int/emergencies/zika-virus/en/>

PAHO - Pan American Health Organization

http://www.paho.org/hq/index.php?option=com_content&view=article&id=11585&Itemid=41688&language=en

CDC – Centers for Diseases Control and prevention, USA

<http://www.cdc.gov/zika/>